

→ **Qualificazioni per gli Europei:** la Nazionale a Modena domina l'Estonia con una tripletta
→ **Gli azzurri a +5** sulla Slovenia, premiati le scelte di Prandelli e il rinnovamento del gruppo

Rossi, Cassano e Pazzini Italia al sicuro per Euro2012

| | |
|----------------|----------|
| ITALIA | 3 |
| ESTONIA | 0 |

ITALIA: Buffon, Maggio, Ranocchia, Chiellini, Balzaretti, Montolivo, Pirlo, Marchisio, Aquilani. (23' pt Nocerino), Cassano (20' st Pazzini), Rossi (34' st Giovinco).

ESTONIA: Pareiko, Teniste (13' st Saag), Rahn, Pliroja, Jaager, Kruglov, Klavan, Vunk, Puri, Kink (34' st Kams), Zenjov (13' st Ahjupera).

ARBITRO: Dan Tudor (Romania) 6

RETI: nel pt 21' Rossi, 40' Cassano; nel st 23' Pazzini

NOTE: angoli: 5-3 per l'Italia.

Recupero: 1 e 3'

Ammoniti: Klavan e Vunk per gioco falloso
Spettatori 20.000

L'Italia di Cesare Prandelli prosegue, vincendo, il progetto di rinnovamento. A Modena, in uno stadio gremito, gli azzurri dominano l'Estonia e si mettono virtualmente al sicuro per le qualificazioni di Euro 2012.

MASSIMO DE MARZI

MODENA
sport@unita.it

L'Italia liquida la pratica Estonia già nel primo tempo grazie alle gemme della coppia Rossi-Cassano, con il sigillo di Pazzini nella ripresa che ha consentito agli azzurri di chiudere in goleada, conquistando tre punti che mettono praticamente al sicuro la qualificazione a Euro 2012. Non c'è ancora la certezza matematica, ma il nono risultato utile degli azzurri e il +5 (con una gara in meno) sulla Slovenia seconda forza del girone sono garanzia che la nostra nazionale non avrà problemi a settembre a centrare l'obiettivo in anticipo. In un momento in cui il nostro pallone è nuovamente infetto dal virus scommes-

se, c'è di nuovo un'Italia da amare, come recitava uno striscione esposto sugli spalti del Braglia: «Nel bene e nel male evviva la nazionale».

A Modena, in uno stadio strapieno, dopo la pioggia del pomeriggio la serata è stata serena e colorata d'azzurro, con l'Italia che ha offerto sprazzi di bel calcio, con le decisioni di Cesare Prandelli premiate dal risultato e dal gioco: con un centrocampo composto da giocatori di qualità, la manovra e la fluidità del gioco ne hanno giovato, con un Montolivo attivissimo e dispensatore di assist al bacio e Pirlo che ha regalato calcio d'autore, colpendo anche un clamoroso palo su punizione. La scelta di rinunciare inizialmente a punte di peso come Pazzini e Gilardino è stata un'altra mossa indovinata del ct, che puntando su attaccanti rapidi come Rossi e Cassano non ha dato punti di riferimento ai marcantoni della difesa estone, che hanno fatto una fatica bestiale contro i due bomber azzurri. Fantantonio talvolta ha esagerato, cercando il numero ad effetto, ma ha firmato il raddoppio con un'autentica prodezza, che ha visto tutto il gruppo stringersi attorno a lui, che poi è corso ad abbracciare Prandelli, l'unico tecnico che ha sempre dimostrato di credere in Cassano, anche quando nel club (come è successo negli ultimi mesi al Milan) ha avuto poco spazio. Pepito Rossi, segnando il gol d'apertura, colpendo un palo e sfiorando la rete in un altro paio di occasioni, è stato il più pericoloso, dimostrandosi il miglior attaccante italiano oggi in circolazione, cosa che non è sfuggita al "Dream team" Barcellona, che ha praticamente definito il suo passaggio in blaugrana con il Villarreal.



La Nazionale a Modena: martedì prossimo a Liegi amichevole contro l'Irlanda

TENNIS

Schiavone, finale bis al Roland Garros Federer trova Nadal

PARIGI ■ Seconda finale consecutiva per Francesca Schiavone che oggi a Parigi affronterà la cinese Na Li: «Lei favorita? Lo era anche la Stosur l'anno scorso... Non metto in dubbio che Na Li sia in forma, viene da due semifinali. Forse di lei si parla di più perché è cinese e in Cina sono tanti...». Il match sarà trasmesso in diretta verrà trasmessa domani in diretta su Rai2 a partire dalle 15.

In campo maschile, Roger Federer ha raggiunto il suo vecchio rivale Rafa Nadal nell'ultimo atto del Roland Garros battendo Novak Djokovic in quattro set, 7-6 (7/5), 6-3, 3-6, 7-6 (7/5). Nel match, lungo e combattuto, lo svizzero ha posto fine all'imbattibilità del serbo nel 2011 e alla sua serie positiva di 43 vittorie consecutive. In attesa di sfidare Nadal domenica, Federer gli ha fatto ieri un bel regalo di compleanno impedendo a Djokovic di scalarlo dal posto di numero 1 del tennis mondiale, cosa che sarebbe avvenuta in caso di vittoria del serbo.